



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8AZ009: IC ROVANI

Scuole associate al codice principale:  
MIAA8AZ008: IC ROVANI  
MIAA8AZ019: INFANZIA PRIMAVERA  
MIAA8AZ02A: INFANZIA VITTORINO DA FELTRE  
MIEE8AZ01B: PRIMARIA G. ROVANI  
MIEE8AZ02G: PRIMARIA XXV APRILE  
MIMM8AZ01A: SECONDARIA I GR. FORLANINI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

<b>pag 2</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>pag 4</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>
<b>pag 6</b>	<b>Competenze chiave europee</b>
<b>pag 7</b>	<b>Risultati a distanza</b>



## Processi - pratiche educative e didattiche

<b>pag 9</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>
<b>pag 11</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>
<b>pag 13</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>
<b>pag 15</b>	<b>Continuità e orientamento</b>



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

<b>pag 17</b>	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>
<b>pag 19</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>
<b>pag 21</b>	<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>



## Individuazione delle priorità

<b>pag 23</b>	<b>Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti</b>
---------------	---



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La strategia valutativa dell'intero Istituto è basata sia sulle valutazioni formative che sulle valutazioni sommative. Gli alunni e le loro famiglie sono coinvolti anche nella fase di valutazione con un dialogo costante. Vengono condivise le motivazioni sottese alle diverse valutazioni e la gestione degli errori che hanno determinato una certa valutazione, in un'ottica migliorativa.

### Punti di debolezza

Non sempre il dialogo con le famiglie nell'ambito delle valutazioni è sereno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo;



60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Le prove standardizzate nazionali valutano principalmente le competenze acquisite. La preparazione per questa tipologia di prove è dunque focalizzata su metodologie didattiche che rientrano nella didattica per competenze.

## Punti di debolezza

Alcuni docenti sono ancorati in modo eccessivo alla didattica per conoscenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socioeconomico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla



media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Le competenze chiave europee vengono promosse al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi. Nel prossimo triennio verranno investiti i fondi del PNRR per migliorare e ampliare l'offerta formativa del nostro Istituto col fine ultimo di combattere la dispersione scolastica.

### Punti di debolezza

Le competenze chiave europee sono trasversali alle discipline scolastiche e ogni insegnamento concorre alla loro acquisizione da parte degli studenti. Alcuni docenti tendono a focalizzarsi troppo sui programmi ministeriali a discapito della programmazione che invece include le suddette competenze chiave.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

L'IC Rovani copre la fascia di età 3-14 anni garantendo quindi una notevole continuità didattica per gli alunni che frequentano i tre ordini di scuola nel nostro Istituto. Per ognuno di essi si può attuare un curriculum verticale personalizzato che permette l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento del percorso formativo.

### Punti di debolezza

Non sempre è facile monitorare e analizzare i risultati conseguiti dai nostri alunni nelle scuole secondarie di secondo grado per poter effettuare un'autovalutazione sistemica.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La valutazione viene considerato come l'atto conclusivo di un percorso formativo ma anche la prima fase di un percorso formativo successivo. Premesso che si attuano sia una valutazione formativa che sommativa, la constatazione delle competenze degli alunni indica l'efficacia delle metodologie didattiche utilizzate e l'eventuale necessità di strategie migliorative attraverso anche un processo di autovalutazione che riguarda sia il singolo docente che la scuola come istituzione formativa. Inoltre il processo valutativo va collocato all'interno del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo attraverso un confronto costante e virtuoso tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Un altro confronto necessario all'interno del processo valutativo è quello con gli alunni e le loro famiglie. Farli partecipare attivamente permette l'acquisizione di una maggiore consapevolezza tra competenze programmate e competenze realmente raggiunte e in che termini si può colmare il divario riscontrato.

### Punti di debolezza

La valutazione richiede un'attenta analisi osservativa degli alunni sia in quanto tali che come persone portatrici di un bagaglio emotivo complesso. Si dovrebbero dunque definire dei criteri di valutazione personalizzati che non sempre è possibile strutturare in modo corretto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente



alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'efficacia del percorso formativo dipende anche dall'ambiente di apprendimento in cui esso viene attuato. Il nostro Istituto Comprensivo ha una valida organizzazione degli spazi con la differenziazione tra aule scolastiche ordinarie e aule dedicate ad un uso specifico (laboratori e aule specializzate). Tutti gli ambienti sono dotati della strumentazione sufficiente per poter svolgere le attività didattiche programmate. I docenti, inoltre, si adoperano anche per la sistemazione migliore del materiale didattico e degli arredi affinché si strutturi un ambiente di apprendimento efficace.

### Punti di debolezza

E' necessario mantenere alto il livello qualitativo della didattica e lo stesso vale anche per gli ambienti di apprendimento presenti nei cinque plessi. Ciò richiede un aggiornamento costante degli operatori scolastici attraverso la formazione e acquisti programmati nel tempo delle strumentazioni disponibili. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha messo a disposizione consistenti risorse finanziarie utili per i due scopi indicati sopra.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.



A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'IC Rovani attua una politica scolastica fortemente inclusiva, quindi finalizzata principalmente a valorizzare le potenzialità degli alunni presenti attraverso una personalizzazione del percorso formativo. Ciò avviene sia per la condivisione da parte di gran parte degli operatori scolastici in organico di questo approccio formativo, sia perché il multiculturalismo che caratterizza i nostri alunni può essere gestito in modo efficace solo attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento inclusivi. Alla didattica curricolare si aggiungono dei progetti ripetuti negli anni che vanno in tale direzione e che prevedono la partecipazione di esperti esterni che integrano con la loro professionalità la competenza dei docenti.

### Punti di debolezza

Non è didatticamente facile offrire dei percorsi formativi personalizzati data la complessità di ogni singolo alunno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'IC Rovani è caratterizzato da un progetto specifico di inserimento che coinvolge anche i docenti dell'ordine di scuola che si lascia. Anche il passaggio di informazioni tra docenti è particolarmente accurato e le classi prime vengono formate tenendo in attenta considerazione le informazioni raccolte. La fase di orientamento in uscita è caratterizzata da iniziative specifiche finalizzate a mettere gli alunni e i loro genitori nelle condizioni di poter scegliere come proseguire gli studi con cognizione di causa. Il nostro Istituto fa anche parte della rete "Vela" che si occupa di orientamento post scuola secondaria di primo grado. Il triennio è stato caratterizzato dai progetti contro la dispersione scolastica e sull'orientamento relativi al PNRR per i quali abbiamo ottenuto un cospicuo finanziamento.

### Punti di debolezza

La continuità tra un ordine di scuola e l'altro richiede una più che discreta dose di lavoro di coordinamento e di confronto tra i vari docenti. Il consiglio orientativo che viene dato agli alunni in uscita dalla terza media non sempre viene seguito perché le famiglie e gli stessi studenti a volte non hanno la giusta consapevolezza del loro valore reale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La gestione delle risorse umane è finalizzata a valorizzare le competenze presenti nella scuola attraverso alcune strategie: - ottimizzazione dell'organizzazione del personale con l'assegnazione di mansionari chiari; - analisi puntuale dei curricula e inserimento nello staff del dirigente degli insegnanti più competenti e intraprendenti; - ripartizione del MOF in modo concordato e meritocratico. In generale, inoltre, si investono tempo e risorse per strutturare degli ambienti lavorativi basati sull'attenzione al benessere individuale e collettivo.

## Punti di debolezza

Le strutture scolastiche hanno necessità di una costante manutenzione e l'ente territoriale di riferimento (il Comune) non sempre risponde con puntualità. Data la complessità dell'organizzazione capita qualche dispersione dell'informazione e qualche conseguente rallentamento operativo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche



se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La formazione del personale docente è un investimento presente in modo costante all'interno del programma annuale. E' ad avviso del Dirigente Scolastico il modo più efficace di ampliare e migliorare l'offerta formativa. La formazione inoltre migliora le competenze che poi vengono valorizzate con degli incarichi ad hoc anch'essi finalizzati ad elevare la qualità dell'offerta formativa. La formazione che viene promossa all'interno dell'Istituto è sia quella formale (con formatori esterni) sia quella tra pari attraverso un costante confronto tra i docenti.

## Punti di debolezza

Il confronto produttivo tra docenti è a volte ostacolato dalle diverse idee formative appartenenti ai docenti. Trovare un equilibrio virtuoso non è sempre semplice.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.



Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il territorio di Sesto san Giovanni offre numerose opportunità di collaborazione che il nostro Istituto ha avuto il merito di cogliere dopo un'attenta selezione. C'è una lunga tradizione di associazioni, fondazioni e iniziative di diverso genere che creano opportunità formative per i nostri alunni attraverso soprattutto una didattica laboratoriale con esempi concreti virtuosi. Nella ricerca costante del miglioramento della nostra offerta formativa, svolgono un ruolo importante anche i genitori che riuniti in Comitati partecipano direttamente o indirettamente all'attuazione di collaborazioni esterne migliorative delle nostre attività didattiche.

## Punti di debolezza

Dato l'alto numero di opportunità offerte dal territorio di Sesto San Giovanni, selezionare le più efficaci e le più coerenti con la nostra offerta formativa richiede un lavoro impegnativo. Molti genitori sono stranieri e non comunicano correttamente in italiano. Ne consegue che il dialogo con alcuni genitori è piuttosto difficoltoso.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Migliorare le valutazioni in uscita alla fine della terza media

### TRAGUARDO

Avere dei risultati in linea con la media nazionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire con maggiore precisione il curricolo verticale per garantire l'acquisizione di maggiori competenze alla fine del primo ciclo di istruzione
2. **Inclusione e differenziazione**  
Far aumentare la motivazione nello studio degli alunni attraverso una maggiore personalizzazione del percorso formativo





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

### TRAGUARDO

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Creare degli ambienti di apprendimento più adatti ad una didattica per competenze

